

Palombara Sabina

L'università di Malta sbarca a Palombara

Sotto l'impulso e grazie all'impegno dell'On Brocchieri, il Lazio si arricchisce di una nuova prestigiosa Università internazionale. La Link Campus University of Malta (Società Consortile senza finalità di lucro) nasce come filiazione italiana dell'Università di Malta: sorta nel 1492, quindi, uno dei più antichi Atenei del Mediterraneo. La sede dell'Ateneo è a Roma, in Via Nomentana (con una succursale a Rieti) e la sua attività è autorizzata dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (MURST), con decreto emesso ai sensi dell'art.2 della legge n.4 del 14.01.99. L'obiettivo della Link Campus è di costituire una sede di promozione culturale per i giovani e, allo stesso tempo, una Università di eccellenza, finalizzata alla formazione di figure professionali moderne di alto profilo ed inserite, con un ruolo rilevante, nei processi di innovazione del sistema economico internazionale. "L'approvazione della mia proposta di legge -osserva il Presidente della Commissione Roma Capitale, Gigliola Brocchieri, esponente di An-sul Link Campus University of Malta sancisce il riconoscimento di questo Ateneo come organismo di interesse regionale. Questa norma conferma la Regione Lazio nel rivendicato ruolo centrale sul terreno dello sviluppo economico e sociale del Mediterraneo e conferisce alla Link Campus University of Malta la sua missione culturale di innovazione e formazione, basata sia

sulla realizzazione di programmi e corsi di alta formazione sia di tipo accademico, sia su corsi brevi e mirati a discipline specifiche. Faccio notare -aggiunge la Brocchieri- che il mese scorso, la Link Campus è stata teatro di un convegno sulla globalizzazione concluso dall'intervento del Santo Padre e propedeutico al II Forum mondiale Nord Sud che si è tenuto successivamente, sempre a Roma, il 23 ottobre u.s.c.. Un'occasione d'oro, quindi, quello proposto dalla Link Campus University of Malta anche per la Sabina Romana che, da tempo immemorabile, aspetta e spera l'istituzione di un Dipartimento Universitario nel proprio territorio. "Oltre a ciò -rilancia l'On-, questa istituzione si è preposta di contribuire alla crescita, nella coscienza dei giovani, dei forti problemi economici e sociali del nostro Paese in un contesto euromediterraneo. Per questa e per altre ragioni ritengo che sia stato compiuto oggi dalla Regione un passo importante per rafforzare le politiche sulla formazione che l'amministrazione Storace sta meticolosamente perseguendo. Dopo il varo da parte della commissione -conclude l'On Brocchieri- mi auguro che presto la legge possa essere approvata in tempi rapidi anche dal Consiglio, in modo da completare l'iter per il definitivo riconoscimento della Link campus University".

Giancarlo Martini

Moricone

L'olio della Sabina entra nelle scuole

Spopola l'extravergine della Sabina" e, in abbinamento con le Scuole della Capitale e la manifestazione "L'Olio Nuovo", gonfia il petto. Un mix felice e vincente che, appunto, in questi giorni, ha trascinato in terra Sabina-Romana, un serpente di pullman stracarichi di oltre duemila tra studenti e insegnanti. Provenienti da undici Scuole Elementari della Capitale, i graditi e, soprattutto, vocanti e curiosissimi ospiti, si sono entusiasmati facendo "lezione" tra i rigogliosi oliveti della operosa terra Sabina ed i frantoi in piena attività. Ma anche degustando le croccanti e saporite bruschette, sapientemente scodellate negli stand allestiti in piazza, dalle dinamiche mamme sabine. Bambini che, da ora in avanti, non scriveranno più sui loro quaderni che l'olio extravergine d'oliva viene prodotto in fabbrica, ma testimonieranno che, qui in Sabina, è frutto di madre natura. Senz'altro questo il modo migliore per avvicinare i consumatori di oggi: gli uomini di domani, ad un prodotto antico e, al tempo stesso, moderno. E, ciò, affinché l'educazione alimentare, tanto spesso confusa con il

semplice piacere del mangiare, diventi per le future generazioni un patrimonio importante, un modo di porsi davanti al cibo, conoscendolo e valutandolo. Promossa dalla Camera di Commercio di Roma in collaborazione con la IX Comunità Montana (Tivoli), l'Ass. Altes ed i Comuni di Moricone, Montelibretti, Nerola, Montorio, Palombara, Marcellina e San Polo dei Cavalieri, la kermesse agro-turistica "L'Olio Nuovo", ha entusiasmato e coinvolto una dozzina di Scuole della Capitale. Non foss'altro perché il programma che, a turno, contemplava una visita guidata con lezione all'aperto presso alcune aziende olivicole dei succitati Comuni, ha consentito ai ragazzini di osservare e sperimentare "de visu" e sul campo, il modo e la maniera con cui gli olivicoltori colgono le drupe dall'albero e, secondo le usanze antiche, stendono i teli sotto le piante secolari e collocano le scale sui rami carichi delle bacche gonfie di olio. Ma anche, come il prodotto raccolto sui campi, viene condotto al frantoio, per essere trasformato nella polpa da cui sgorgerà il prezioso "Oro verde". "Si auspica,

adesso, -dice Carnicelli della Peusis di Moricone, che seguano moltissime ordinazioni. Abbiamo superato la prova più difficile quella della promozione sul campo per l'olio del nostro territorio che con questa iniziativa combinata con le Scuole, esce dalla mentalità localistica del passato per guardare avanti". Altrettanto entusiasta il Sindaco di Montelibretti (una della "capitali" dell'olio sabino) Pasqualino Imperi che in paese ha creato un'apposita isola pedonale ed anche ieri mattina ha ricevuto 10 insegnanti ed oltre 200 scatenatissimi e curiosi scolari, della Montessori. "Nel campo oleicolo, siamo ormai una realtà consolidata -dice Imperi-, pronta a confrontarci con la concorrenza, alla quale non abbiamo nulla da invidiare. Ed oltremodo orgogliosi di aver fatto breccia tra i dirigenti scolastici -conclude Imperi- perché ciò sta a significare che la "madre della cultura e del nostro futuro", crede anch'essa nell'olio extravergine".

Giancarlo Martini

Nerola

Un parcheggio per Acquaviva

L'area di circa 800 mt/q. di proprietà comunale dove sta sorgendo il nuovo parking è strategicamente situata sulla vecchia Salaria, a ridosso, cioè, del bivio per Montelibretti-Palombara e per Passo Corese-Borgo Quinzio. Una volta consegnata, "chiavi in mano", la nuova struttura di Acquaviva, offrirà ai pendolari una comoda fermata per i Bus, 55 piazzole per la sosta delle auto, 2 per i Pulman, 15 per i motocicli ed alcune postazioni per i portatori di handicap. Un punto vitale di cui potranno integralmente fruire tutti coloro che utilizzano le corse del Cotral per recarsi alla Metrò di Passo Corese e che giornalmente si scaricano dai paesi di Nerola, Montorio Romano e dalla popolosa frazione di Campo Maggiore. Inoltre, disporrà di un'area a verde con alberi e prato, arredata con panchine ed alcuni giochi per i più piccoli e di un punto per socializzare e trascorrere qualche oretta all'aria aperta. Il costo complessivo dell'opera che ammonta a circa 22 mila Euro, occuperà un'area che il Comune di Nerola ha acquistato dal Demanio, adiacente alla Basilica di Santa Teresa del Bambin Gesù. Un sospiro di sollievo, quindi, anche per i numerosi fedeli che, di domenica, giungono in macchina da ogni dove per assistere alle Sante Messa o celebrare matrimoni ed altre ricorrenze nella suggestiva e storica Cappella del Bambin Gesù. Tanti utenti, cioè,

diretti al lavoro, all'Università od in altre strutture pubbliche, che nel nuovo parking potranno ben parcheggiare i motorini e le loro vetture e risparmiare qualche multa per sosta selvaggia. La progettazione del parcheggio, la cui inaugurazione è prevista per il prossimo Natale, è stata affidata all'Architetto Orazio Campo che coordinerà anche la sicurezza e la direzione dei lavori. La risposta più concreta, quindi, con cui la dinamica ed accorta Amministrazione di Nerola, risponde ai residenti della graziosa località. E la dimostrazione della volontà con cui il Sindaco Domenico Paolini e la sua Giunta, intendono affrontare e risolvere le richieste avanzate dai cittadini della prima frazione comunale. "Si tratta di un primo intervento -ci ha spiegato l'Assessore Primo Pangrazi- finanziato totalmente con fondi di bilancio Comunale. Abbiamo cercato di fare il massimo con il minimo a disposizione, convinti -rincarare l'Assessore- di realizzare un'opera che va a vantaggio del cittadino medio. L'opera è la prima di una serie di interventi con cui intendiamo riqualificare l'intero comprensorio frazionale. In cantiere c'è anche -conclude Pangrazi- la realizzazione dei marciapiedi lungo tutto il fronte della Vecchia Salaria".

Giancarlo Martini

Una nuova scuola per l'infanzia

Mentre in tutt'Italia si perdono cattedre per mancanza di nascite -in controtendenza- le aule a Moricone, invece, crescono. E' anche così che, laddove magari si parla tanto -e basta- di diritti dei fanciulli, la Scuola invece opera e programma. Ed in modo speciale, l'Istituto Comprensivo di "Montelibretti-Moricone" il cui Dirigente Scolastico, prof. Prisco Corvino, convinto assertore che il fanciullo, attraverso la Scuola può veramente diventare protagonista del proprio percorso di crescita, ha istituito un "Centro di aggregazione per la cura ed il sostegno dei bambini da 3 a 6 anni. Cioè, in età prescolare. Un progetto da esportare. Unica nel suo genere, l'idea del "Centro", ha entusiasmato il Sindaco Giovanni Battista Pascasi e, soprattutto, i genitori dei 14 fanciulletti che, dal 20 novembre u.s.c., hanno a disposizione dei propri figliuoli, un'accoglienza aulica didattica ed un'insegnante tutta per essi. A sintesi, chi ci guadagna è senz'altro la società civile. Concepito dalla collaborazione e la perfetta intesa instaurata tra il Sindaco di Moricone ed il Dirigente dell'Istituto Comprensivo, il neo nato "Centro" per la Scuola dell'Infanzia, scaturisce proprio dall'enorme crescita del numero dei bambini compresi tra i 3 ed i 6 anni. Uno strano dono dell'incremento demografico registrato negli ultimi anni a Moricone. Un paradosso, nient'affatto. A Moricone, infatti, operano due Sezioni della Scuola dell'Infanzia che, per questioni di organico, di docenza o per motivi di strutture, possono ospitare un massimo di 56 alunni. Ma siccome, nei termini previsti, sono pervenute 70 iscrizioni, ecco che le porte dell'Asilo si sono improvvisamente chiuse per 14 pargoletti. Disperati loro, prostrati i genitori specialmente se, entrambi impegnati con il lavoro. Bimbi che, senza il provvidenziale intervento delle Istituzioni locali, anziché frequentare l'Asilo e, quindi, giocare, socializzare con i coetanei ed imparare, sarebbero dovuti restarsene a casa. D'altronde, come si può sottrarre ad un bimbo l'esperienza della scuola dell'infanzia con il suo patrimonio pedagogico, culturale e sociale e con la flessibilità che caratterizza la sua dimensione organizzativa. Provvidenziale, quindi, il salvifico intervento dei "Santi Giovanni e Corvino" che si son rimboccati le maniche e risolto al meglio il cocente problema. Tutto ciò, in perfetta sintonia con gli orientamenti sulle Scuole dell'Infanzia e dei principi sanciti dalla Legge 2/85 del '97.

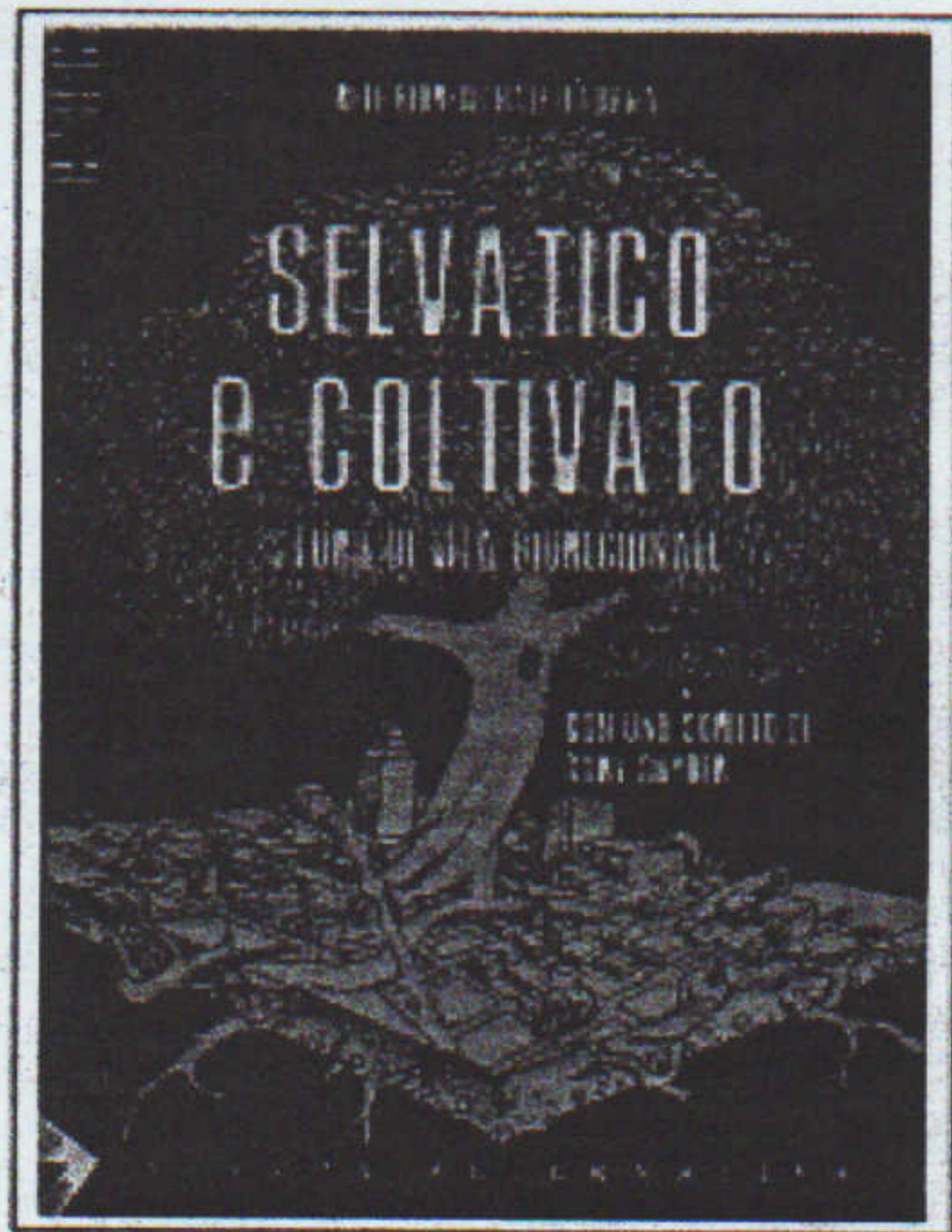
Giancarlo Martini



13 dicembre 2003

Palombara Sabina - Castello Savelli - ore 17.00

Presentazione del libro:



Un'opera collettiva in cui 53 persone che vivono in città o in campagna si interrogano sul loro rapporto con la selvaticità.

Intervengono:

Giancarlo Martini - Vice Sindaco e Ass. alla Cultura e Turismo, Comune di Palombara S.

Giovanni Antola - Presidente dell'Ass. Amici del Castello

Marcello Barughini - Editore del libro (Ed. Stampa Alternativa)

Insieme ad alcuni autori:

Jacqueline Fassero - Rete Bioregionale Italiana, curatrice del libro

Paolo D'Arpini - Rete Bioregionale Italiana, Pres. del Circolo Vegetariano di Calone (VT)

Etain Adley - Rete Bioregionale Italiana, agricoltore biologica dell'Umbria

Stefano Panzavolta - Rete Bioregionale Italiana, tecnico del Parco N. R. dei Monti Lucretili

Per informazioni: Centro Visita del Parco, tel. 0774.634872 - 0774.66779